

Pratiche agrotecniche e di difesa delle piante precoci in primavera nelle colture frutticole

Автор(и): Растителна защита
Дата: 22.02.2021 Брой: 2/2021



Potatura invernale delle specie frutticole

- L'esecuzione della potatura fitosanitaria di fine inverno delle specie frutticole è una parte molto importante della Buona Pratica di Difesa delle Piante e una continuazione delle cure autunno-invernali;
- Il periodo più adatto per questa operazione è febbraio, prima del rigonfiamento delle gemme;
- Si consiglia di procedere prima con la potatura di melo e pero, che sono i più resistenti al freddo, dopo di che si potano ciliegio, amareno, pesco e albicocco;
- È opportuno che gli alberi giovani vengano potati prima, poiché non tollerano potature tardive;

- La potatura modella la chioma e la fruttificazione delle specie frutticole e rimuove i rami infetti, riducendo così l'inoculo svernante dei parassiti - *oidio del melo*, *ticchiolatura del pero*, *monilia*, *marciume nero dei frutti*, *larve di coleotteri*, *insetti xilofagi*, *falena del legno*, *sfinge del melo* e *altri*, e limitandone la diffusione durante la vegetazione attiva delle colture;
- Si tagliano i rami e i rametti secchi, effettuando i tagli a una distanza di 20-30 cm dalla parte danneggiata;
- Si rimuove la vecchia corteccia screpolata, si asportano i nidi di bruchi, le ovature e i frutti mummificati;
- Dopo la potatura, i tagli vanno protetti con vernice a base di olio o lattice bianco a cui si aggiunge un fungicida a base di rame, oppure si utilizza la pasta pronta Tervanol, con lo scopo di favorire una migliore cicatrizzazione, nonché proteggere dalla penetrazione di infezioni secondarie e dall'infestazione di malattie e parassiti.

Lavorazione del terreno

- Interramento delle foglie cadute, distruggendo così l'inoculo svernante delle malattie presente nelle foglie – *ticchiolatura del melo e del pero*, *ruggine bianca del ciliegio e dell'amareno*, *maculatura rossa delle foglie del susino*, ecc., e dei parassiti che svernano nel terreno – *mosca delle ciliegie*, *tentredine nera del susino*, ecc.;
- Durante la lavorazione del terreno, non si deve danneggiare l'apparato radicale, poiché ciò porta a infezioni da cancro batterico e agenti causali del marciume radicale;
- La profondità di aratura è determinata dall'età dell'impianto e dal tipo di portinnesto.

Trattamento chimico invernale-primaverile

Viene effettuato dopo la potatura, dopo il rigonfiamento delle gemme e prima della loro schiusura.

Contro le malattie – 1% di poltiglia bordolese:

- Per tutte le drupacee – protegge gli alberi da *bolla del pesco*, *corineo*, *monilia precoce*, *batteriosi*, *vaiolo delle susine* e altri;
- Per le pomacee, se colpite da *colpo di fuoco batterico* (più spesso melo, pero, cotogno, nespolo).

Contro i parassiti – quando si riscontrano:

- *Ragnetto rosso europeo* – 60-80 uova invernali per 10 cm di ramo;
- *Afidi* – 10% di gemme con uova;

- *Tortrici* – 3-5 ovature per albero;
- *Cocciniglia di San José* – quando se ne accerta la presenza;
- *Cocciniglia del susino* – 20-30 per 100 cm di branca principale.

Per ottenere un trattamento invernale-primaverile di alta qualità e massimamente efficace, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- Il trattamento deve essere effettuato in condizioni di tempo asciutto, calmo e con temperature superiori ai 5°C;
- La soluzione deve essere applicata dalla cima alla base del tronco, assicurando una bagnatura completa (fino alla gocciolatura) degli alberi;
- Le ugelli dell'irroratore devono avere un'apertura di 2 mm.

Principali parassiti del periodo:

Colpo di fuoco batterico delle pomacee

Bolla del pesco

Psilla del pero

Cocciniglia di San José